

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2321 del 17/04/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>l.</i> MAZZONI GIAN MATTEO IMPRESA INDIVIDUALE - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AGRITURISMO DENOMINATO "IL GRANAIO", SITA IN COMUNE DI FAENZA, VIA CERCHIA N. 8.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2415 del 17/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciassette APRILE 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **MAZZONI GIAN MATTEO IMPRESA INDIVIDUALE - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AGRITURISMO DENOMINATO "IL GRANAIO", SITA IN COMUNE DI **FAENZA, VIA CERCCHIA N. 8.**

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina in data 17/01/2025 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 11515/2025 del 21/01/2025 (Pratica Sinadoc 4385/2025) dal titolare della **Mazzoni Gian Matteo Impresa Individuale (PIVA 01403690397)**, con sede legale in **comune di Faenza, via Cerchia n. 8**, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di agriturismo denominato "Il Granaio", svolta in **via Cerchia n. 8**, comune di **Faenza**, sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241* e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai

sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- l'Impresa svolge attività di agriturismo;
- l'Impresa ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 17/01/2025 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 11515/2025 del 21/01/2025, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 50203/2025 del 17/03/2025;
- con nota ns PG 31924/2025 del 19/02/2025, il SUAP ha trasmesso all'Impresa una richiesta di documentazione integrativa di ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna;
- con nota PG 33883/2025 del 21/02/2025 l'Impresa ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con nota PG 59540/2025 del 28/03/2025 il SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria, presentata dalla Impresa in data 28/03/2025;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Parere dell'Unione della Romagna Faentina per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (PG 63960/2025 del 04/04/2025);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Mazzoni Gian Matteo Impresa Individuale** per l'esercizio dell'attività di agriturismo, da realizzare in comune di **Faenza, via Cerchia n. 8**, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2024-102 del 08/10/2024 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Paola Ricci, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della **Mazzoni Gian Matteo Impresa Individuale** (PIVA 01403690397), con sede legale e attività di agriturismo denominato "Il Granaio", in comune di **Faenza, via Cerchia n. 8** fatti salvi i diritti di terzi;

-
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
 3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali.
 4. È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
 5. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 6. DI DISPORRE che la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
 7. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;
 8. di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
 9. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
 10. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
 11. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Faenza, del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati

- personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

DI RAVENNA – AREA EST

Dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. le acque reflue da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche provenienti dall'Agriturismo, costituito da ambienti destinati ad alloggi/camere per gli ospiti, oltre che da un locale cucina (ove avvengono esclusivamente preparazioni per la prima colazione, senza attività di ristorazione), dalla sala colazioni e dai servizi igienici.
2. La rete fognaria del fabbricato è stata progettata e suddivisa in due reti fognarie distinte ciascuna con i propri sistemi di trattamento primari e secondari delle acque reflue domestiche che recapitano, previo trattamento in un punto di scarico comune denominato S1.
3. Il numero di abitanti equivalenti calcolato in base al numero e alla superficie delle camere da letto è pari a **20 AE** (18 AE derivanti dalle camere da letto e 2 AE calcolati per i 2 addetti).
4. I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche (derivanti dalla cucina e dai servizi igienici) progettati dal progettista sono: cinque degrassatori (capacità utile pari a 250 L ciascuno), tre fosse Imhoff (ciascuna con $V_{sed} = 500$ L e $V_{dig} = 1600$ L ciascuna) e due filtri percolatori anaerobici marca Rototec modello NANE5710 ($V_{mf} = 6,67$ mc e $H_{mf} = 1,5$ m) ciascuno dimensionato per 10 AE.
5. Tali acque reflue, previo trattamento, vengono scaricate in un fosso che confluisce nello scolo consorziale "Colombarone".
6. I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento oggetto di istruttoria, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (**20 AE**).

Prescrizioni

- A. per un corretto funzionamento dei sistemi di trattamento (degrassatori, fosse Imhoff, filtro percolatore anaerobico, ecc..), l'ingresso agli stessi dovrà avvenire attraverso un'unica tubazione, contrapposta con la tubazione d'uscita.
- B. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fosse Imhoff, filtro batterico anerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- C. la planimetria della rete fognaria "TAVOLA N. 3 SCHEMA RETE FOGNARIA DEL 24/03/2025", costituisce parte integrante della presente AUA,;
- D. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue domestiche nel corpo ricettore onde evitare esalazioni moleste e proliferazione di insetti.

COMUNE DI FAENZA

Località	Faenza	Via	Cerchia	N.ro	8/1 e 8/2
Foglio	84	Mappale	367-368	Sub	7

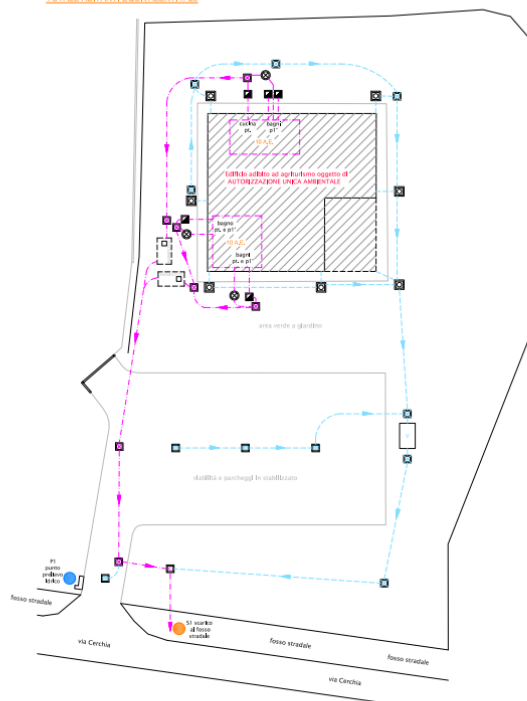
**Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale
per scarichi fognari derivanti da
attività agrituristiche**

Tavola N. 3	SCHEMA RETE FOGNARIA	data 24/03/2025 pratica 2022	scala varie unità di misura cm.
-----------------------	----------------------	---	--

Proprietà MAZZONI GIAN MATTEO C.F. MAZZONI 71809-04506	Committenza MAZZONI GIAN MATTEO C.F. MAZZONI 71809-04506 P.I.a 0140189107
--	--

I progettista architettonico
(doc. firmato digitalmente)

AGRITURISMO "IL GRANAIO", FAENZA, VIA CERCHIA 8
SCHEMA RETE FOGNARIA SCALA 1:200
TOTALE ABITANTI EQUIVALENTI n°20



Legenda

- P1 - Punto prelievo lirico (H₂O potabile) da box contatore. Acquedotto pubblico.
● S1 - Punto di scarico fognature, in fosso stradale

-   **Regimare acque bianche**
-  pozzetto pluviale
-  pozzetto di raccordo acque bianche
-  pozzetti a caduta
-  vasca di raccolta acque meteoriche

-  **Regimare acque nere**
-  pozzetto di campianimento 60x60x60
-  pozzetto di raccordo acque nere
-  pozzetti depressatori in cemento (per 5 A.E. ciascuno)
Model. DICSFPCB Din. 70x70x90
Volume utile 50lt.: x 5 m. = tot. utile 250 lt.
-  vasche biologiche Imhoff in cemento (per 10 A.E. ciascuno)
Model. Imhoff Volume tot.7200 lt. (Vissd.500 lt. / Vdgt. 1600lt.)
-  filtri percolatori anaerobici (da 10 A.E. ciascuno)
Modello Rotecan NANES70

CALCOLO ABITANTI EQUIVALENTI

A.E. alliggt agturtime = $3+2+2+3+3+3+2=$ **18 A.E.**

$$A.E. \text{ dependent/sensor} = 2 A.E.$$

TOTALE ABRITANTI (EQUIVALENTI) = 20 A.E.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.